

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Fondazione Campori

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 06917

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Giovani protagonisti dell'animazione culturale solierese.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e promozione culturale  
Codifica 3 Animazione Culturale verso i giovani

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il contesto di riferimento all'interno del quale si intende realizzare il progetto è quello del territorio del Comune di Soliera, in particolare in riferimento alle attività a carattere culturale ed educativo proposte dalla Fondazione Campori nel corso dell'anno 2016 e che costituiscono il seguente monitoraggio.

La Fondazione Campori è una fondazione culturale partecipata che si occupa della gestione dei servizi culturali, teatrali, di spettacolo e dei servizi di tempo libero rivolti a bambini ed adolescenti. I soci fondatori sono: il Comune di Soliera, la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e l'Arci di Soliera.

La *mission* della Fondazione Campori è finalizzata al coinvolgimento dei soggetti del territorio, pubblici e privati, nella realizzazione di percorsi, progetti, eventi, iniziative culturali in cui le capacità, le competenze e le passioni messe a disposizione dai singoli cittadini, dell'associazionismo, delle agenzie educative, divengono patrimonio dell'intera collettività solierese. Non a caso il *pay off* di Fondazione Campori è "Soliera fa cultura", a sottolineare una dimensione dinamica ed operativa che intende coinvolgere l'intera comunità nell'agire culturale quando possibile anche mediante lo strumento della progettazione partecipata.

La Fondazione Campori inoltre, gestisce sul territorio solierese i seguenti servizi configurandosi come un interlocutore costante di cittadini ed utenti:

- la Biblioteca Campori
- la Ludoteca e la Biblioteca Ragazzi
- gli Spazi Giovani di Soliera, di Limidi e di Sozzigalli
- il Nuovo Cinema Teatro Italia
- Il centro polifunzionale Habitat

- durante l'anno la Fondazione Campori inoltre organizza numerosi eventi quali Arti Vive Festival, Arti Vive Habitat, Estate.....Insieme, la Fiera di Soliera, la Fiera del Mosto Cotto, i Campi Gioco Estivi oltre che Corsi e iniziative culturali e formative.

Tra le azioni a supporto della progettazione, la Fondazione pubblica annualmente un bando per il finanziamento di progetti ad attività culturali proposti da associazioni del territorio.

Destinatario privilegiato delle attività culturali proposte da Fondazione Campori è l'intera comunità solierese con particolare riferimento a giovani e bambini come riportato dallo statuto stesso dell'Ente che individua come scopo generale la **promozione e della valorizzazione delle attività culturali e delle attività rivolte ai giovani** attraverso le seguenti azioni:

- Organizzazione di iniziative per la promozione della cultura e del tempo libero, intese in senso ampio, quali l'organizzazione di mostre, eventi, manifestazioni presso apposite sedi, avvalendosi degli strumenti ritenuti idonei (strumenti informatici, visivi, cartacei, multimediali), nonché di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività didattiche o divulgative in tali ambiti oltre alla tenuta di eventuali archivi anche audiovisivi.
- Organizzazione di spettacoli teatrali, musicali e cinematografici
- Organizzazione di servizi bibliotecari rivolti ad utenti di ogni fascia di età, e di iniziative connesse alla promozione e alla valorizzazione della lettura.
- Organizzazione di servizi didattici, ludici e del tempo libero rivolti ai bambini e ai giovani di varie fasce d'età, secondo una logica di sostegno ai singoli, alle scuole e alle famiglie, anche con azioni volte a prevenire fenomeni di emarginazione e devianza sociale.

## **Area di intervento ed identificazione dei beneficiari del progetto**

Area di intervento è la promozione ed animazione culturale verso i giovani.

Le attività della Fondazione Campori di promozione ed animazione culturale rivolte principalmente ai giovani vengono realizzate all'interno degli spazi e dei servizi gestiti dalla Fondazione ovvero: la Casa della Cultura, il Cinema Teatro Italia, La biblioteca Campori, la Ludoteca il Mulino e i Centri Aggregativi (Spazi Giovani) di Soliera, Limidi e Sozzigalli, oltre alle attività gestite in sinergia e collaborazione con le scuole dell'istituto comprensivo di Soliera.

### **Le Attività dell'Area infanzia Adolescenza**

Le attività rivolte ai bambini e ai giovani del territorio solierese sono coordinate dall'area della Fondazione Campori denominata come Area Infanzia Adolescenza che si occupa della gestione dei servizi rivolti alla cittadinanza di età compresa tra i 3 ed i 25 anni (Ludoteca "Il Mulino" e Spazi Giovani di Soliera, Limidi e Sozzigalli) e di proporre attività di supporto e in collaborazione con le istituzioni del territorio che abbiano una mission di natura educativa.

Particolarmente intensa e significativa è la collaborazione con l'istituto Comprensivo, ma altrettanto importante è la collaborazione con le associazioni del territorio che, a vario titolo, lavorano con il target 3-25 anni. Il sostegno e la collaborazione con tali associazioni si manifesta attraverso la realizzazione di attività di formazione diretta (come i laboratori scolastici o la formazione rivolta agli allenatori di calcio, ai genitori e alle associazioni) o attraverso l'erogazione di contributi economici a favore dei soggetti che realizzano attività specifiche come, ad esempio, i Campi Gioco estivi.

Caratteristica fondamentale dell'area Infanzia Adolescenza è il lavoro di rete territoriale. La progettazione delle attività avviene mediante un confronto dinamico e costante con le altre istituzioni del territorio, in particolare con i Servizi Sociali, l'Azienda Sanitaria Locale, il settore Istruzione dell'Unione delle Terre D'Argine, i referenti delle Politiche Giovanili dei Comuni dell'Unione e le cooperative coinvolte nella gestione di altri Centri Aggregativi dell'Unione. Mensilmente la Fondazione Campori coordina il Gruppo Tecnico Allargato a cui partecipano i referenti degli Spazi giovani e della Ludoteca, assistenti sociali, polizia municipale e referenti dei doposcuola attivi sul territorio.

### **La Ludoteca "Il Mulino"**

La Ludoteca è un servizio pubblico gratuito, ad accesso libero, rivolto a bambini/e dai 3 ai 10 anni e agli adulti che li accompagnano. E' da intendersi come un'agenzia formativa del gioco e del

giocattolo che assume una polivalenza di significati socio-culturali ed educativi.

Il suo impianto pedagogico permette progettazioni trasversali e integrative ai programmi scolastici e alle attività proposte dalle altre agenzie sociali (associazioni, mondo del volontariato, polisportive, ecc.) che agiscono sul territorio. Nel disegno del welfare territoriale risponde al bisogno delle famiglie di avere uno spazio per la condivisione del momento ludico nella relazione genitori-figli. La Ludoteca per definizione è uno spazio intenzionalmente dedicato al gioco e alla valorizzazione della cultura ludica, un “luogo a dimensione di bambino” che riconosce il diritto al gioco, senza discriminazioni economiche, sociali, culturali, etniche, di genere e di utenti diversamente abili.

Le attività proposte in Ludoteca educano alla socialità, al rispetto delle regole di convivenza civile, al rispetto dell'altro, allo scambio di conoscenze, alla collaborazione, alla promozione del benessere, all'integrazione di genere e di culture.

La Ludoteca Mulino nei mesi di Giugno e Luglio si trasforma in Ludobus: un furgone itinerante attrezzato per trasportare i giochi che si sposta nei parchi di Soliera, Limidi e Sozzigalli dove allestisce lo spazio con giochi da esterni. **Il Ludobus ha registrato una presenza media di 20 bambini per ogni apertura, per un totale di 640 accessi nei mesi di Giugno e Luglio.**

La Ludoteca, oltre a mettere a disposizione il materiale e i giochi presenti, si struttura come un centro in grado di proporre attività differenziate per fascia di età quali laboratori creativi, artistici e manuali, musicali.

Durante i laboratori pomeridiani svolti durante le aperture nello stesso periodo hanno partecipato circa **1000 bambini** negli **84 laboratori** organizzati.

### **Gli Spazi Giovani di Soliera, Limidi e Sozzigalli.**

Gli Spazi Giovani sono un centro di aggregazione giovanile che accoglie gratuitamente ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni.

Il servizio è ad accesso libero e gratuito e prevede, oltre alla realizzazione di attività socio-ricreative attinenti ai diversi ambiti del tempo libero e agli interessi dei giovani, attività più strutturate che permettano di sperimentare percorsi di crescita finalizzati a potenziare il processo evolutivo tipico dell'età adolescenziale. La costante presenza degli educatori favorisce e promuove momenti di incontro e di socializzazione tra pari e tra ragazzi e adulti, proponendosi come figura di mediazione nel processo di transizione identitaria tipica di questa fascia d'età. Le attività dei centri giovani attuano una programmazione in grado di realizzare azioni territoriali anche in collaborazione con altre agenzie educative ed aggregative del territorio solierese e dell'Unione delle Terre D'argine quali gli altri centri giovani, le società sportive, le scuole, le parrocchie, le associazioni di volontariato ecc. Nei centri aggregativi trovano spazio particolari metodologie educative mediante le quali si promuovono il benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza.

Gli Spazi Giovani di Soliera, Limidi e Sozzigalli sono aperti dal martedì al venerdì, per un totale di circa **30 ore settimanali in fascia pomeridiana e serale**. Oltre a queste aperture il servizio effettua delle aperture nei week end e in altri momenti e orari da quelli indicati per attività specifiche (eventi, feste a tema, ecc.) o progettazioni. All'interno dei centri aggregativi, oltre all'utilizzo dei giochi presenti, vengono effettuate proposte per gli utenti suddivisibili in cinque categorie di proposte: gite, aperture e attività straordinarie, tornei, corsi, progetti su tematiche di interesse comunitario (pari opportunità, cittadinanza attiva, legalità per fare alcuni esempi). Lo spazio giovani, oltre alle attività indicate, offre un servizio di consulenza e sostegno psicologico agli adolescenti e ai genitori attraverso il Free Entry. Il progetto Free Entry, a valenza distrettuale, garantisce la presenza di una psicologa psicoterapeuta a cadenza fissa dentro ai centri aggregativi, la quale, oltre che funzione di facilitatrice della comunicazione e di ascolto empatico dei ragazzi, fornisce un valido supporto alla progettazione e alla realizzazione di progetti complessi quali, ad esempio, la peer education, dando un contributo in termini sia contenutistici sia di supervisione delle diverse fasi progettuali oltre che di analisi dei bisogni.

### **Attività di collaborazione con le scuole**

La Fondazione Campori collabora da diversi anni con le scuole del territorio, proponendo progetti educativi rivolti alle classi, agli insegnanti e genitori. In questi anni particolarmente intensa è stata la collaborazione con la Scuola Secondaria di Primo Grado. Nel corso del 2016 gli interventi realizzati dono stati di diversa tipologia: progetti di accoglienza, progetti di incremento delle capacità comunicative anche attraverso la realizzazione di momenti residenziali, percorsi di educazione alla affettività e alla sessualità, per un totale di **80 ore di formazione** che hanno visto il coinvolgimento di **480 ragazzi, oltre 20 insegnanti e 130 genitori**.

## **Campi Gioco**

Nel 2016 la Fondazione Campori ha sostenuto la realizzazione dei campi gioco da parte delle associazioni solieresesi che si sono svolti nei mesi di Giugno, Luglio e nelle prime due settimane di Settembre. Sono stati organizzati inoltre, a cura della Fondazione Campori, momenti di formazione rivolti agli educatori delle associazioni. Si sono svolte **9 ore di formazione** cui hanno partecipato **30 operatori** dei campi gioco. La Fondazione Campori inoltre ha coordinato i trasporti e i pasti messi a disposizione dall'Unione delle terre D'argine, e la realizzazione del flyer informativo.

## **Biblioteca Campori**

Nel corso del 2015 l'attività della Biblioteca Campori e della Biblioteca ragazzi "Il Mulino" ha spaziato dai servizi ordinari di prestito al pubblico, servizio internet e catalogazione all'organizzazione di attività culturali collaterali e alla realizzazione di progetti con le scuole del territorio e di collaborazione con le altre aree di lavoro della Fondazione Campori. Buona parte delle forze investite nel settore biblioteca si concentrano nella realizzazione del servizio di apertura delle due biblioteche che comporta il servizio di *reference* ovvero di consulenza e orientamento nei confronti degli utenti, di prestito bibliotecario e interbibliotecario, servizio internet e di acquisito e gestione dei volumi e della emeroteca. All'attività di apertura ordinaria si sommano progetti con le scuole e le associazioni del territorio e l'organizzazione di attività culturali e di promozione della lettura. mentre si registra un calo nel numero di prestiti effettuati ed un aumento significativo dei prestiti interbibliotecari. Anche nel corso del 2016 il servizio biblioteca ha proposto iniziative culturali e di promozione della lettura.

Il mese di ottobre ha visto, come di consueto, la realizzazione della Festa del Racconto che ha portato a Soliera autori quali Maurizio De Giovanni, la performace "La ragione delle mani" di Emidio Clementi e Stefano Pilla, la loettura per bambini "Machemare! Fiabe di acqua salata" lettura spettacolo celebrativa dei 60 anni dalla pubblicazione del celebre volume calviniano "Fiabe Italiane" e, per concludere, il reading "Spartiti" con Jukka Reverberi e Max Colini. Anche la biblioteca ragazzi "Il Mulino" è stata teatro di iniziative di promozione della lettura quali le "Avventure in biblioteca" e il "Viaggio di Odisseo".

## **Area cultura e spettacoli**

L'aspetto ormai imprescindibile nell'organizzazione della programmazione delle iniziative dell'area cultura e spettacoli, che si consolida sempre più negli anni, è la "progettazione partecipata", fondamento del progetto Arti Vive Habitat (di cui fanno parte la stagione teatrale, quella cinematografica e buona parte delle attività culturali proposte sul territorio), in cui "gruppi d'interesse", composti da esperti ed appassionati volontari, progettano parte delle attività culturali proposte al territorio.

### **Arti vive habitat**

Come ormai è consuetudine, la programmazione cinematografica ha confermato due parallele rassegne per un totale di 40 diversi titoli e 80 proiezioni: la domenica pomeriggio, e nella prima parte dell'anno anche il sabato sera, la rassegna "Cinefamily" dedicata a famiglie e ragazzi, e la domenica e il lunedì sera la rassegna "d'autore". Sono stati inoltre confermati due **appuntamenti gratuiti** che da diversi anni caratterizzano alcuni periodi della programmazione della sala:

-**Doc in tour**, rassegna di documentari promossa dalla Regione Emilia Romagna;

-**Corti Vivi Film Fest**, focus di tre giorni sulla produzione di cortometraggi.

### **Stagione teatrale**

La rassegna di Teatro Contemporaneo è stata caratterizzata dalla presenza in cartellone di alcune consolidate realtà teatrali e di alcuni dei più talentuosi giovani artisti del panorama indipendente italiano. Come nelle passate stagioni, centrale nella programmazione teatrale è stata l'attenzione rivolta al rapporto tra la cittadinanza e gli artisti ospitati, spesso chiamati a confrontarsi con il territorio su più livelli: non solo attraverso i loro spettacoli, ma anche instaurando relazioni e

collaborazioni attraverso laboratori intensivi nei weekend successivi alle repliche.

### **Arti Vive Young**

Il 2016 ha visto il rafforzamento della proposta di teatro ragazzi e per le famiglie con la conferma del progetto “Arti vive young” per il quale abbiamo ottenuto un contributo dalla Regione Emilia Romagna 37/1994 Norme in materia di promozione culturale. E’ una rassegna di **teatro di innovazione, musica, cinema e progetti d’arte per i ragazzi e le famiglie di Soliera**. Si inserisce nel contesto più ampio del consolidato Arti Vive Habitat e, come il resto della programmazione, ha come principale obiettivo quello di **accorciare le distanze tra le forme d’arte e la vita**, dando centralità al teatro contemporaneo come termometro, rappresentazione, messa in discussione, vivace e vitale, del nostro presente. Siamo convinti che sia possibile - presentando una programmazione pensata per i ragazzi, le scuole e le famiglie del territorio, già abituate a un coinvolgimento attivo e sempre crescente negli anni - essere molto incisivi nella trasmissione della cultura delle arti visive, del cinema, della musica e del teatro senza scendere a compromessi sulla qualità degli spettacoli. Oltre a una ricca proposta di spettacoli e iniziative per ragazzi e famiglie, sono stati realizzati due **laboratori teatrali permanenti gratuiti con cadenza settimanale**: il primo dedicato agli **alunni delle Scuole Medie di Soliera**, il secondo ai ragazzi disabili dell'Associazione **solierese GRUPPO GENITORI FIGLI CON HANDICAP (GGFH)**. Entrambi i laboratori si sono conclusi con la messa in scena di due spettacoli aperti alla cittadinanza. Questa esperienza è stata un’importante occasione per fare lavorare gli artisti con genitori, ragazzi e bambini, fuori e dentro il rassicurante recinto scolastico, in orario mattutino, pomeridiano e serale così da gettare le basi di un pubblico che sia contemporaneamente pubblico di oggi e pubblico di domani, nonché fornire importanti strumenti culturali di lettura della società del presente e delle sue criticità.

### **Arti vive festival**

Nato dalla partecipazione e condivisione dell’evento culturale tra Enti, Amministrazione ed Associazioni, Arti vive festival conferma, ad ogni edizione, una grande capacità di coinvolgimento del territorio nella programmazione e nella gestione degli eventi. Per l’interesse suscitato dagli organi di informazione e per l’affluenza di pubblico il festival ha ormai raggiunto il livello di manifestazione a carattere nazionale. Giunta al decimo compleanno, questa edizione di Arti vive si è distinta per una programmazione eterogenea fondata sulla contaminazione tra le arti: dal teatro contemporaneo ai “site specific”, dalla musica emergente a quella che ha fatto la storia, dalle installazioni fino a performance artistiche in cui il rapporto fra forma d’arte e fruitore diventa il più stretto possibile per condividere e fondere nell’atto artistico pubblico e performer. La musica ha avuto un ruolo centrale nel cartellone in cui alcuni affermati nomi della scena artistica internazionale si sono affiancati a nuove e stimolanti proposte emergenti. Tra gli ospiti internazionali spiccava Peter Hook che, protagonista indiscusso della scena new wave, ha dato vita a due band che hanno segnato la storia della musica rock: i Joy Division, e i New Order. I Gogol Bordello, gli altri ospiti internazionali di questa edizione, sono una delle realtà più trascinanti dell’ultimo decennio. La celebre band multietnica, icona indiscussa del genere gipsy punk, è salita sul palco a Soliera l’ultima sera del festival, regalando al pubblico una incredibile festa di chiusura degna del decimo compleanno di Arti Vive.

### **Centro Polifunzionale HABITAT**

Attivo dal mese di Novembre 2018 il centro polifunzionale Habitat è protagonista di attività culturali e aggregative organizzate da diverse associazioni locali. All’interno trovano vita attività di tipo circolistico, di pubblico spettacoli, corsi di varia natura e corsi di musica, dalla propedeutica musicale fino alle attività della banda cittadina.

### **Manifestazioni**

La Fondazione Campori organizza sul territorio diversi eventi a carattere fieristico come, ad esempio, la Fiera di Soliera, la Festa del Mosto Cotto, eventi legati alle feste natalizie, il carnevale, occupandosi degli aspetti logistici e degli aspetti di direzione artistica degli eventi stessi.

7) *Obiettivi del progetto:*

Gli obiettivi del progetto individuati, vista anche l'analisi territoriale e considerate le attività della Fondazione Campori realizzate negli anni precedenti e visti destinatari indicati al punto 6, sono i seguenti:

- 1 - Promuovere e valorizzare un approccio “attivo” alla cultura da parte di bambini, giovani e membri della comunità solierese mediante la realizzazione di attività e progetti a carattere culturale basati sulla coprogettazione e compartecipazione al fine di sviluppare una comunità solierese capace di fare della cultura uno strumento di relazione, significativo e partecipato. Indicatori più significativi: numero di attività e progetti attivati
- 2 - Valorizzazione della rete delle agenzie educative che, a vario titolo a livello locale, si occupano di ideare e realizzare progetti culturali ed educativi (in particolare rivolti ai ragazzi e ai giovani), al fine di costruire una comunità capace di pensare interventi sempre più centrati sui bisogni che ogni ente/istituzione intercetta nel proprio operato. La risposta a questi bisogni esce dalla logica assistenzialista, ma fa della cultura lo strumento, e non il fine, per mettere in risalto le risorse dei singoli, favorendo il processo di definizione di identità competenti, positive e resilienti. Il tutto in un sistema di comunicazione efficace ed efficiente capace di raggiungere in maniera più ampia possibile i target di progetto: gli adolescenti e i giovani. I soggetti individuati come nodi della rete sono gli istituti scolastici, i servizi sociali, le biblioteche, i centri aggregativi, le associazioni del territorio, i servizi sanitari. Indicatori significativi sono un incremento dei contatti, degli aggiornamenti e delle occasioni di confronto fra i vari soggetti della rete coinvolti.
- 3 - Contribuire ad una crescita formativa del volontario in un contesto culturale, socio-educativo ed aggregativo, attraverso la partecipazione ad esperienze differenziate, sia all'interno degli istituti culturali coinvolti con gli operatori, sia con associazioni culturali, enti e altre realtà del territorio. Favorire la consapevolezza dei processi che contribuiscono alla costruzione di una comunità forte e permeabile al cambiamento, ma capace di non perdere la propria identità. Fornire spunti per una riflessione sui propri orientamenti, di vita e professionali. Indicatori più significativi: a livello qualitativo un incremento di conoscenza e di consapevolezza da parte dei giovani volontari delle proprie inclinazioni e messa alla prova delle proprie capacità.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto proposto prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- **Sostegno alle attività dello spazio “Habitat” c/o Casa della Cultura – Obiettivo 1-3**

Nel mese di Novembre 2016 La Fondazione Campori ha inaugurato il nuovo spazio Habitat che è stato appositamente creato per la raccolta delle iniziative a carattere culturale del territorio Solierese. Habitat è uno spazio di 1500 metri quadri ubicato nella zona sud di Soliera, in via Berlinguer 201 che trova al suo interno, oltre alla sede amministrativa della Fondazione Campori, i seguenti spazi:

- Due sale corsi, attrezzate con sedute e strumentazioni tecnologiche adatte alla realizzazione di corsi di varia tipologia. All'interno di questi spazi vengono realizzate le iniziative a cura delle associazioni del territorio in collaborazione con la Fondazione Campori previsti nella programmazione 2017/2018 e negli anni a seguire.
- Una piazza coperta, coperta da rete wi-fi, all'interno della quale troveranno sviluppo proposte culturali di varia natura e tipologia (presentazione corsi, iniziative pubbliche di interesse culturale, ecc.)
- Una sala spettacoli attrezzata con un palco modulare 6x4 dotato di impianto di diffusione, ring per luci di scena e attrezzatura per video proiezioni per la realizzazione di concerti, attività teatrali, attività di ballo, ecc.)
- Un'area dedicata alla musica, in cui sono presenti sette sale prova musicali con annesso studio di registrazione. All'interno di questi spazi trova sede la associazione Decibel, il Corpo Bandistico Bruno Lugli e associazioni che a vario titolo organizzano corsi o manifestazioni legate al mondo musicale.

- La sede dell’Arci di Soliera che, nei propri spazi, organizza svariate attività a carattere ricreativo/culturale.
- All’esterno della struttura è presente un’arena spettacoli, nella quale si prevede in futuro la realizzazione di attività quali l’E...state Insieme, le proiezioni del Cinema Estivo ecc.

Habitat ha come obiettivo quello di concentrare parte delle attività culturali solieresi in una cornice piacevole e funzionale. La compresenza di diverse tipologie di attività come quelle sopraelencate permette non solo l’ottimizzazione degli spazi e delle energie dedicate alla programmazione e alla realizzazione delle proposte culturali solieresi, ma anche la nascita di sinergie nuove fra i diversi soggetti presenti all’interno della struttura, nella logica della progettazione partecipata e condivisa. Tale processo virtuoso ci si auspica porti alla realizzazione di proposte culturali innovative, grazie alla contaminazione fra saperi diversi.

Ruolo della Fondazione Campori è quello di mettere in rete i diversi partner che prenderanno possesso degli spazi, anche con l’obiettivo di coinvolgere maggiormente il target della popolazione giovanile solierese in progetti che abbiano come caratteristica l’innovatività e lo sviluppo di nuovi linguaggi di comunicazione.

**- Sviluppo di un progetto di comunicazione delle attività – Obiettivo 2-3**

La Fondazione Campori utilizza diversi strumenti di comunicazione per la promozione degli eventi che propone alla cittadinanza tra cui il sito internet [www.fondazionecampori.it](http://www.fondazionecampori.it), la pagina Facebook e il sito di Artivive Festival, le pagine Facebook degli Spazi Giovani Reset e della biblioteca Campori.

Oltre agli strumenti digitali viene prodotto e distribuito puntualmente materiale cartaceo di diversa natura e tipologia.

Nel corso del 2018 la Fondazione Campori intende strutturare un progetto di comunicazione efficace ed efficiente al fine di promuovere al meglio sia le attività di tipo culturale sia le attività a carattere educativo. Si intende strutturare in maniera più efficace il sito della Fondazione Campori, per renderlo maggiormente interattivo con gli strumenti social raggiungendo così meglio i destinatari delle singole proposte. Pur essendo prioritario e fondamentale dotarsi di un’adeguata strumentazione tecnologica, non di secondo piano è la formazione del personale della Fondazione. S’intende incrementare, attraverso percorsi formativi ad hoc, le abilità dei singoli dipendenti al fine di diventare maggiormente competenti circa le potenzialità degli strumenti di comunicazione e redigere un piano comunicativo congiunto e condiviso fra le varie aree di intervento della Fondazione.

**- Incremento della rete di collaborazione fra le scuole del territorio e i servizi educativi – Obiettivo 1-2 -3**

La Fondazione Campori, nella realizzazione delle attività programmate nei servizi educativi, individua come partner prioritario le scuole del territorio.

In questi anni particolarmente significativa è stata la collaborazione fra l’istituto comprensivo (in particolare le scuole primarie e le scuole materne) e la ludoteca.

Si intende fornire maggiori proposte di collaborazione in particolare fra gli Spazi Giovani del territorio e la scuola secondaria di primo grado “A.Sassi”, al fine di costruire un legame che porti alla co-progettazione di interventi educativi e ad una maggior e migliore risposta ai bisogni che gli adolescenti sentono nella gestione del loro tempo libero.

Le proposte di collaborazione verranno costruite anche con la logica di valorizzare gli spazi e le risorse presenti all’interno del nuovo spazio “Habitat” (sale prova musicali, sale spettacoli e concerti, spazi espositivi, ecc.).

La Fondazione Campori è partner del progetto “Focus 0-6 una comunità per il benessere dell’infanzia” finanziato all’interno del bando Con i Bambini. La Fondazione Campori sarà impegnata in particolare nelle seguenti azioni:

- Attivazione sul territorio di Poli dell’infanzia integrati e multiservizio con proposte educative per i bambini, iniziative di formazione e promozione della genitorialità, servizi di consulenza educativa e partecipazione dei servizi sociosanitari.
- Integrazione bambini/famiglie stranieri nelle scuole d’infanzia dove è più alta la percentuale di bambini stranieri (progetto inglese, apprendimento linguistico, laboratori con le famiglie, formazione e percorso con le Comunità, valorizzazione delle diversità).
- Interventi a sostegno della genitorialità, della conciliazione dei tempi familiari e lavorativi; counselling educativo

- **Promozione dell'agio degli adolescenti e dei giovani solieresesi – Obiettivo 1-2 -3**

I giovani e gli adolescenti occupano un ruolo centrale nella progettazione delle attività della Fondazione Campori, il cui obiettivo è rendere i giovani cittadini sempre più protagonisti della vita culturale della comunità. Nel corso degli anni si sono ripetute esperienze che hanno visto crescere il numero di ragazzi coinvolti in progetti legati al cinema e ai centri aggregativi.

Si intende rafforzare e sostenere le progettualità che coinvolgono i ragazzi, soprattutto attraverso tre azioni:

- il rafforzamento delle proposte di laboratori teatrali dedicati agli adolescenti inerenti tematiche di interesse sociale.
- il rafforzamento delle proposte laboratoriali di *Peer Education* all'interno dei centri giovani, finalizzate alla costruzione di un piano territoriale di promozione del benessere e dei corretti stili di vita efficace e continuativo, in sinergia con le azioni previste dai principali servizi dell'Azienda USL.
- la promozione, all'interno dello spazio Habitat, di attività culturali che siano fortemente innovative e che sappiano utilizzare nuovi linguaggi di comunicazione e le nuove tecnologie al fine di incontrare gli stili di apprendimento e comunicazione dei nativi digitali. Le attività proposte ad Habitat dovranno avere un forte carattere sinergico con i principali eventi e le principali manifestazioni culturali solieresesi, con particolare attenzione al Festival Arti Vive Festival per aprire nuovi orizzonti progettuali anche in funzione delle risorse tecnologiche e degli spazi aggiuntivi presenti ad Habitat.
- La realizzazione di laboratori legati al tema dello sviluppo delle competenze digitali (robotica, coding, ecc.) in un'ottica anche di co-costruzione delle competenze degli adulti attraverso un confronto intergenerazionale.

- **Promozione e sostegno del progetto Ecopunti del Comune di Soliera Obiettivo 1**

Il Comune di Soliera promuove, dal mese di Luglio 2017 il progetto "Ecopunti - La tua città vince e tu risparmi!". Una capillare rete che mette insieme associazioni, attività commerciali e singoli cittadini, e che va a premiare le buone pratiche, incentivando allo stesso tempo il commercio locale. Per buone pratiche s'intende una vasta gamma di comportamenti virtuosi che interessano a 360° la vita sociale del paese sotto i profili ambientali e culturali.

Si va dalle ore di volontariato alla partecipazione ad eventi culturali, dal conferimento all'isola ecologica (o al mercatino del riutilizzo) all'utilizzo della biblioteca, e così via. A questi esempi di stile di vita consapevole un regolamento assegna (tramite il codice fiscale e l'utilizzo di un software, una app a una piattaforma online), Ecopunti spendibili nei negozi locali (e non solo) che hanno aderito e aderiranno nelle prossime settimane all'operazione.

- **Unificazione della Biblioteca Campori con la Biblioteca Ragazzi – obiettivo 2-3**

Nel corso del 2018 la Fondazione Campori intende unificare i servizi biblioteca adulti e biblioteca ragazzi collocandoli in un'unica sede.

Questa scelta mira alla costruzione di un unico polo della lettura per andare incontro alle esigenze di tutte le fasce d'età, ampliando le possibilità di connessione fra adulti e bambini anche attraverso l'utilizzo del libro. La gestione di spazi nuovi e più funzionali permette inoltre la realizzazione di attività quali la costruzione di gruppi di lettura rivolti ai bambini oltre all'allestimento di spazi dedicati allo studio di gruppo anche dei ragazzi frequentanti la scuola dell'obbligo.

- **Attività ed iniziative culturali ordinarie**

La Biblioteca Campori, il Cinema Teatro Italia, gli Spazi Giovani e la Ludoteca sono i luoghi nei quali la Fondazione Campori propone quotidianamente attività a carattere culturale e aggregativo. In questi servizi trovano forma proposte ludiche, culturali ed educative all'interno di un contesto protetto e gestito da personale qualificato.

Tutte le proposte sono strutturate nella logica del miglioramento qualitativo delle proposte e delle risorse che i cittadini hanno a disposizione per arricchire il proprio bagaglio esperienziale.



La **Biblioteca Campori** e la **Biblioteca Ragazzi** sono aperte complessivamente 40,5 ore a settimana con i seguenti orari:

Biblioteca Campori:  
Lunedì 14.30 – 19.00  
martedì 9-13 / 14.30 – 19  
mercoledì 14.30-19  
giovedì 14.30-19  
venerdì 14.30-19  
sabato 9-13

Biblioteca Ragazzi  
Da Martedì a Venerdì dalle ore 16:30 alle ore 18:30  
Sabato mattina dalle 10 alle 12

E' un punto di riferimento per la cittadinanza che trova ampi spazi per lo studio, la lettura, per la consultazione informatica e anche numerose offerte multimediali e musicali. Gli operatori presenti negli orari di apertura svolgono una funzione di *reference* nelle ricerche e nella consultazione bibliografica delle banche dati on line.

La Fondazione Campori sostiene e promuove **Arti Vive**: un progetto per la promozione e la diffusione dell'arte libera, vitale, necessaria, e non prigioniera delle mere logiche commerciali. Promuove musica indipendente, teatro d'innovazione, cinema di qualità, mostre, rassegne e laboratori d'arte per adulti e ragazzi attraverso una gestione partecipata dell'evento culturale. Negli anni, il progetto Arti Vive ha dato vita a diversi ambiti, il progetto "Arti Vive habitat" legato alla creazione di un habitat culturale con un forte approccio partecipativo, il progetto "Arti vive festival" destinato alla promozione di musica e teatro indipendenti e più orientato all'*incoming* culturale, il progetto "Arti vive Atelier" dedicato ai laboratori teatrali ed, in fine, il progetto "Arti vive Young" volto a promuovere musica e teatro rivolgendosi ad un pubblico di bambini e ragazzi.

In particolare il Festival Arti Vive viene organizzato da Fondazione Campori in stretta collaborazione con le associazioni culturali giovanili che operano sul territorio secondo il principio ispiratore della progettazione partecipata dei servizi culturali. Si tratta di una manifestazione che prevede la realizzazione di performance teatrali, musicali e in generale di arti performative gratuito nella sua quasi totalità (i pochi spettacoli a pagamento si spiegano con motivazioni strutturali al tipo di spettacolo, e non a fini di lucro).

Il *Cinema Teatro Italia*, oltre ad offrire ricche stagioni teatrali e cinematografiche si configura come sala di comunità e accoglie iniziative di diversi soggetti del territorio (spettacoli scolastici, gruppi di band giovanili, conferenze...).

Inoltre vengono organizzate, nel corso della stagione, diverse rassegne a titolo gratuito quali, ad esempio Doc in Tour, Festa del Racconto e altri eventi legati alla diffusione della cultura cinematografica come il Corti Vivi Film Festival.

La Fondazione Campori, inoltre, organizza anche manifestazioni diversa natura e tipologia sul territorio solierese quali la *Fiera di Soliera*, giunta 164° edizione, la *Fiera del Mosto Cotto*, giunta alla 21° edizione.

La *Ludoteca* effettua interventi di continuità educativa per il tempo libero, rivolti prevalentemente all'infanzia (età convenzionale 3-10 anni).

La ludoteca propone ai bambini, diversi tipi di attività: giochi motori e di movimento, di manipolazione, giochi di natura simbolica, giochi di tipo cognitivo oltre a organizzare laboratori creativi rivolti ai bambini delle scuole materne ed elementari, anche in orario mattutino.

La ludoteca è aperta tutti i giorni dal martedì al sabato.

Gli *Spazi Giovani* presenti sul territorio solierese sono luogo d'incontro per ragazzi adolescenti e giovani, di età compresa fra gli 11 e i 18 anni.

Il servizio è ad accesso libero e gratuito e prevede, oltre alla realizzazione di attività socio-ricreative attinenti ai diversi ambiti del tempo libero, attività più strutturate che permettano di sperimentare

percorsi di crescita finalizzati ad accompagnare il processo evolutivo tipico dell'età adolescenziale. Gli Spazi Giovani sono 3: Soliera, Limidi e Sozzigalli, e sono aperti tutti i giorni dal martedì al sabato, i pomeriggi o le sere alternativamente. Negli spazi sono disponibili cd, riviste e giochi di società, fumetti, tavoli da ping pong, il biliardino, pc per la navigazione in internet.

### 8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Figura cardine del progetto è l'operatore nelle sue diverse accezioni. Indipendentemente dal settore in cui opera l'operatore è un mediatore delle relazioni e dei conflitti, un osservatore della realtà della comunità che dialoga a 360° con gli altri servizi e soggetti preposti agli stessi obiettivi (scuole, famiglie, servizi sociali, forze dell'ordine). La sua caratteristica peculiare, dunque, è la capacità di ascolto che gli consente di diventare un riferimento importante il cittadino, che è così libero di esprimere la propria socialità e creatività divenendo così parte attiva della vita della città. A seconda del settore di appartenenza, inoltre, l'operatore ha una competenza specifica come di seguito specificato.

Il personale della Fondazione Campori è così composto:

- Un direttore amministrativo a 37 ore settimanali
- Un responsabile dell'Area Cultura Spettacoli a 37 ore settimanali
- Un responsabile dell'Area Infanzia Adolescenza a 37 ore settimanali
- Un coordinatore della biblioteca a 37 ore settimanali
- Un operatore culturale dedicato agli eventi a 24 ore settimanali
- Un tecnico del cinema teatro a 24 ore settimanali
- due operatori della Biblioteca, uno a 35 ore settimanali e uno a 18 ore settimanali.

A questi si aggiungono ulteriori operatori ed educatori esterni altamente qualificati, appartenenti a cooperative, di supporto per la gestione e la qualificazione degli Spazi Giovani, della Ludoteca e dello sportello psicologico Free Entry per un totale di 6 persone.

Nel caso in cui si renda necessario vengono incaricate professionalità specifiche su particolari progetti che richiedano competenze non presenti nello staff.

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il progetto di volontariato civile in questione prevede la possibilità di avvalersi di 2 volontari del Servizio Civile, da coinvolgere nelle attività per le attività sopraindicate oltre che come supporto alle attività di direzione della Fondazione Campori.

Il percorso che compirà ogni volontario civile sarà il più possibile personalizzato ed individualizzato secondo le predisposizioni e competenze possedute ed avrà come punto di arrivo l'ideazione, la progettazione condivisa e l'organizzazione di una o più attività sino alla valutazione dell'attività stessa in base ai risultati ottenuti, comunque sempre sotto la supervisione del personale di ruolo. Rimane fondamentale la formazione e la conoscenza di problematiche inerenti ai temi educativi e sociali, la conoscenza dei servizi educativi e degli istituti culturali del territorio e delle loro potenzialità. Questo permetterà ai volontari di confrontarsi autonomamente, permettendo loro una crescita umana e il rafforzamento di un'etica sociale e civica ed al contempo permetterà di agevolare la crescita culturale di tutti i cittadini solieresì, oltre che favorire lo sviluppo del benessere di bambini, adolescenti e giovani che a vario titolo prendono parte alle attività a carattere educativo.

Per il regolare e funzionale svolgimento di ogni attività sopracitata è necessaria la compresenza di più operatori all'interno del servizio. La presenza dei giovani volontari può però consentire una migliore gestione del servizio in essere, grazie ad un supporto operativo che può essere prezioso nella gestione dei carichi di lavoro in particolare in corrispondenza degli eventi.

I volontari quindi saranno inseriti, affiancando sempre il personale di ruolo o gli esperti esterni di cui ci si avvale per determinati progetti, in tutte le diversificate iniziative ed attività, sia con il pubblico

che a servizio chiuso. I volontari avranno una funzione poliedrica dovranno avere capacità di relazione e comunicazione con il pubblico, collaborare con i responsabili nell'organizzazione di iniziative, nella promozione dei servizi e nelle attività laboratoriali. L'apporto di giovani volontari civili, debitamente formati, si rivela particolarmente importante per la buona riuscita e la qualità delle iniziative proposte, sia a livello di attività ordinarie che di attività e percorsi progettuali ad hoc, contribuendo a svolgere una serie di mansioni di tipo organizzativo e gestionale, ma anche relazionale e d'intrattenimento, sulla base di un sostegno e di un monitoraggio costanti da parte dei responsabili/OLP e di altri operatori.

Nello specifico le attività dei volontari previste nel progetto sono di seguito riportate.

**Attività N°1): Sostegno alle attività di Habitat"**

Il progetto prevede che i volontari possano prendere parte alle attività di Habitat, affiancando gli operatori della Fondazione Campori nelle attività di progettazione delle attività e nella cura e nel coinvolgimento delle associazioni che già realizzano delle attività all'interno del suddetto contesto. I volontari prenderanno inoltre parte al processo di coinvolgimento dei giovani solieresesi per la realizzazione di progetti innovativi, potendo osservare lo svolgersi del progetto partecipativo di progettazione.

**Attività N°2): Sostegno alle attività previste dal progetto Ecopunti**

I volontari, all'interno di questo progetto, potranno affiancare gli operatori della Fondazione Campori nell'attività promozione e divulgazione delle modalità di partecipazione dei cittadini al progetto. Aiuteranno nella gestione delle pratiche amministrative necessarie, oltre che dare un sostegno alle attività di sostegno tecnico ai cittadini (utilizzo delle app per smartphone della piattaforma dedicata, spiegazione delle modalità di adesione e dei regolamenti).

**Attività N°3): Sviluppo di un progetto di comunicazione delle attività**

Il progetto coinvolgerà i volontari nella gestione del sito internet della Fondazione Campori, aggiornando in maniera sistematica la sezione news riguardante gli eventi educativi e culturali, oltre che nella raccolta di materiale digitale utile per la documentazione e la comunicazione delle attività. Si prevede la partecipazione dei volontari alle specifiche attività formative che la Fondazione realizzerà a supporto dello sviluppo di questa parte di progetto.

I volontari verranno coinvolti inoltre nella della raccolta ciclica delle proposte formative e laboratoriali (laboratori creativi, percorsi sulla genitorialità per fare alcuni esempi) proposte dai diversi stakeholder territoriali rivolti alla fascia target 0-10, finalizzata alla realizzazione di una newsletter informativa mensile.

**Attività N°4): Incremento della rete di collaborazione fra le scuole del territorio e i servizi educativi**

Ai volontari sarà richiesta la collaborazione e il supporto alla preparazione del materiale didattico utile per la realizzazione dei laboratori rivolti alle scuole locali. Ai volontari sarà data anche l'opportunità di prendere parte alle attività che la Fondazione Campori realizza all'interno delle scuole secondarie di primo grado del territorio proposte nel Pof, affiancando l'operatore nella preparazione del materiale e accompagnandolo durante gli interventi in classe.

**Attività N°5) Attività ed iniziative culturali ordinarie.**

Ai volontari sarà data la possibilità di prendere parte alla complessità organizzativa di eventi culturali del territorio, sia quelli a carattere fieristico ("Fiera di Soliera" e Manifestazione "Profumo del Mosto Cotto") che quelle a carattere culturale (Arti Vive Festival, Arti Vive Young, Corti Vivi, ecc.). I volontari saranno coinvolti nelle fasi di programmazione degli eventi, dalla preparazione delle modulistiche necessarie alla scelta partecipata degli artisti, nella gestione della campagna di comunicazione e nel coinvolgimento con i diversi soggetti che a vario titolo copartecipano (associazioni, espositori, volontari, ecc.).

I volontari saranno coinvolti anche nell'affiancamento della direzione per la gestione di semplici aspetti amministrativi, sia legati agli eventi sia legati all'ordinarietà della gestione della Fondazione stessa.

	1400 (non meno di 12 ore settimanali)	2
		0

**DIAGRAMMA di GANTT** rispetto alle attività precedentemente ricordate e come di seguito riportato:

**Attività N°1):** Attività di sostegno alle attività di “*Habitat*”

**Attività N°2):** Sostegno alle attività previste dal progetto Ecopunti.

**Attività N°3):** Sviluppo di un progetto di comunicazione delle attività

**Attività N°4):** Incremento della rete di collaborazione fra le scuole del territorio e i servizi educativi

**Attività N° 5)** Attività ed iniziative culturali ordinarie.

Attività	1°Mese	2°Mese	3°Mese	4°Mese	5°Mese	6°Mese	7°Mese	8°Mese	9°Mese	10°Mese	11°Mese	12°Mese
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1												
2												
3												
4												
5												

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

Ai volontari si richiede la disponibilità a prestare servizio, se necessario, nei giorni festivi, prefestivi e week-end, in particolar modo in occasione degli eventi culturali, oltre alla disponibilità a prendere parte a missioni o trasferte; i giovani del servizio civile saranno impegnati nelle ore della mattina oppure nelle ore del pomeriggio e nel caso di attività in giorno festivo sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana, fermo restando il numero di giorni di attività della voce 14.

Si tratta di progetto di movimento sul territorio comunale senza oneri per i giovani; inizio e fine servizio giornaliero sarà comunque effettuato presso la sede di attuazione progetto riportata nella voce 16.

Si richiede la partecipazione ai momenti previsti per la formazione generale e congiunta con il Copresc di Modena programmati anche fuori sede, la partecipazione ai moduli della formazione specifica programmati anche fuori sede nonché la partecipazione ai momenti di monitoraggio, agli incontri, eventi, seminari afferenti al servizio civile proposti dall'ente, dal Copresc, dalla Regione Emilia Romagna;

Viene richiesta la riservatezza circa i processi produttivi e i programmi o altre notizie relative all'Ente di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del servizio, con particolare attenzione rispetto ai dati sensibili con cui il volontario entra a conoscenza nel corso del servizio ai sensi del D. lgs. n. 196/03 e segg. in materia di protezione dei dati personali.



Il Copresc di Modena favorisce la collaborazione degli enti sulle attività di sensibilizzazione e di promozione del servizio civile attraverso il tavolo di lavoro provinciale che ha il compito di programmare le iniziative e valutare gli elementi di successo e di criticità di quelle già attivate. L'Ente e gli Enti associati aderiscono alle attività progettate all'interno del Tavolo e realizzate in modo coordinato e congiunto, come esplicitato all'interno del Piano Provinciale (si veda scheda di adesione al Piano dell'Ente).

Le attività di promozione e sensibilizzazione si distinguono su due livelli: una sensibilizzazione stabile, costituita da interventi e attività programmate lungo l'intero arco dell'anno e attività specifiche in occasione dell'apertura del bando.

**Riguardo alle attività di promozione e sensibilizzazione dei progetti presentati per i Bandi 2018, si propone agli Enti un percorso di condivisione descritto attraverso il seguente schema:**

<b>Periodo</b>	<b>Percorso di accompagnamento del Copresc: PROMOZIONE SPECIFICA</b>
Prima della pubblicazione dei Bandi: Programmazione attività di promozione specifica dei Bandi di SCU e SCR	Incontro del tavolo provinciale per condividere, definire e programmare le attività di promozione dei Bandi di SC: strumenti e materiali comuni, incontri sul territorio, orientamento delle domande etc...
Durante l'apertura dei Bandi	<p>Agli Enti-soci viene richiesto di collaborare attivamente alla realizzazione di queste azioni, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipare agli incontri pubblici che il Copresc organizzerà nei distretti del territorio modenese in cui verranno presentati i progetti di SC presenti nei Bandi al fine di descrivere in modo approfondito ai giovani presenti i progetti degli enti. Gli incontri prevedono la presenza di un operatore del Copresc che introduce e presenta gli aspetti generali sul Servizio Civile, il quadro normativo, il significato che assume nella comunità in cui si realizzeranno i progetti; dei referenti degli Enti che illustrano i progetti nelle loro caratteristiche; e infine l'intervento di volontari o ex volontari di servizio civile che testimoniano la loro esperienza diretta;</li> <li>- Promuovere e organizzare incontri di sensibilizzazione/approfondimento con gruppi giovanili, associazioni e scuole per diffondere capillarmente la cultura del servizio civile, previa condivisione in ambito copresc;</li> <li>- Partecipare a banchetti informativi sul servizio civile presso eventi, fiere, feste e sagre, previa condivisione in ambito copresc;</li> <li>- Collaborare attivamente nella distribuzione del materiale cartaceo nei diversi distretti per assicurare una capillare divulgazione dell'opportunità del SC;</li> <li>- Aggiornare il sito web;</li> <li>- Diffondere informazioni attraverso social network, comunicati stampa; inserzioni nei quotidiani, spot nelle radio e tv locali, ecc.; affissione di manifesti in luoghi pubblici;</li> <li>- Partecipare al sistema di monitoraggio condiviso sul numero di domande presentate in modo da favorire la distribuzione delle stesse in modo da riempire i posti disponibili orientando i giovani, in caso di esubero di richieste al proprio ente, verso enti del proprio territorio</li> </ul>

	che hanno ricevuto meno domande; Sull'attività di orientamento nella presentazione delle domande si prevede, come nei Bandi precedenti, di attivare un sistema di monitoraggio condiviso sul numero di domande presentate, da aggiornare settimanalmente e da trasmettere agli enti coinvolti nel Bando. Condivisione con il Copresc delle iniziative che l'Ente realizza in proprio.
--	--

- **PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PERMANENTE:**

Quale parte integrante delle azioni di sensibilizzazione un'attenzione particolare viene svolta a favore dei giovani minorenni.

L'attività di promozione e sensibilizzazione permanente viene svolta durante tutto l'anno e comprende principalmente l'organizzazione e realizzazione, insieme al Centro Servizi per il Volontariato, del progetto "Cantieri Giovani"; si tratta di interventi di sensibilizzazione nelle scuole superiori dei Distretti di Modena, Carpi, Sassuolo, Mirandola, Vignola e Pavullo con la proposta agli studenti interessati di svolgere un'esperienza pratica di stage presso una sede accreditata di servizio civile. Nel corso di questi incontri è prevista la partecipazione di volontari del Servizio Civile Nazionale e del Servizio Civile Regionale.

- *Obiettivi:*

- promuovere la cultura della solidarietà;
- costruire canali sani di comunicazione tra scuola e mondo del volontariato e del servizio civile volontario;
- presentare le associazioni e gli enti aderenti al progetto come opportunità di servizio adatte ai giovani;
- incrementare il livello di informazione degli studenti sulle associazioni di volontariato e sugli Enti di Servizio Civile;
- promuovere, attraverso la testimonianza di volontari e dei ragazzi/e in Servizio Civile, il Servizio Civile Volontario.
- proporre agli studenti interessati un'esperienza pratica di "servizio" presso le sedi degli enti di servizio civile, di enti pubblici e del privato sociale, che:
- può risultare utile anche e soprattutto ai giovani studenti che non hanno ancora chiarezza circa le attitudini ed il campo d'impegno da scegliere dopo la scuola;
- può rappresentare un modo per avvicinarsi al mondo del lavoro e sperimentare sul campo capacità e professionalità;
- può favorire lo sviluppo delle cosiddette "competenze trasversali", ovvero competenze relazionali, comunicative, organizzative particolarmente apprezzate nel mondo del lavoro e che si possono sviluppare solo mettendole in pratica;
- può favorire un cammino sul piano dell'impegno civico e della cittadinanza solidale;
- può offrire elementi di analisi e conoscenza rispetto alle problematiche sociali e rispetto ad alcune realtà del nostro territorio.

*Incontri di promozione del Servizio Civile Volontario nelle classi IV e V:*

Si tratta di incontri con classi IV e V in cui approfondire l'esperienza del Servizio Civile Volontario nei suoi diversi aspetti: cos'è il SCV, le modalità e i requisiti richiesti per partecipare al bando, la formazione, gli aspetti economici e i crediti formativi, i vari settori in cui può essere svolto il servizio. Sono incontri di sensibilizzazione al servizio civile ai quali partecipano volontari e operatori locali di progetto allo scopo di informare i giovani dell'opportunità del Servizio Civile e di come partecipare al Bando.



*Proposta esperienza pratica di “servizio” nelle classi III e IV (a cura degli operatori CSV):*

Agli studenti delle classi III e IV viene proposto uno stage (anche durante il periodo estivo) nelle sedi di enti/associazioni aderenti al progetto della durata di minimo 20 ore, dilazionate in più settimane, al termine del quale, il tutor designato a seguire il percorso dei ragazzi, rilascerà un attestato di partecipazione che, consegnato in segreteria, darà diritto al riconoscimento di un credito scolastico.

L'obiettivo finale è di far conoscere le diverse opportunità presenti sul territorio e di proporre un periodo di servizio presso le sedi degli Enti di Servizio Civile che aderiscono al progetto.

Quest'esperienza diretta nelle sedi accreditate per il SC offre ai giovani l'opportunità di conoscere il mondo del Servizio Civile, i volontari, gli operatori che ci lavorano; è un'esperienza utile ai fini di una futura scelta di SC consapevole e motivata.

Tutti gli studenti in stage presso le sedi degli enti Co.Pr.E.S.C. sono assicurati per “Infortuni” e “Responsabilità Civile verso Terzi”. A partire dall'a.s. 2011-2012 gli Istituti scolastici che aderiscono debbono inserire il progetto nel Piano dell'Offerta Formativa e quindi l'assicurazione rispetto alle attività di stage risulta essere a carico degli stessi Istituti.

Le attività di sensibilizzazione, per quanto concerne la parte a carico del Sistema provinciale degli Enti di servizio civile, vengono coordinate dall'operatrice del Co.Pr.E.S.C. e realizzate in collaborazione con gli enti, coinvolgendo i volontari di servizio civile in qualità di testimoni diretti dell'esperienza.

• **Agli Enti - soci viene richiesto di:**

- individuare una o più sedi dove è possibile realizzare gli stage;
- fornire i volontari in SC (anche ex-volontari oppure OLP) per incontrare gli studenti nelle scuole e presentare loro testimonianze rispetto alla loro esperienza;
- individuare una o più figure interne al proprio ente che svolgano le funzioni di “tutor” rispetto agli studenti coinvolti negli stage presso le sedi dell'ente stesso; al fine di accompagnare gli studenti durante l'esperienza e consentire un esito positivo sia per gli studenti che per le sedi.

- **ORE COMPLESSIVE:** minimo **21** DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE (tra specifica e permanente), di cui almeno **15** in collaborazione con il COPRESC a livello coordinato e congiunto (si veda scheda di adesione al piano provinciale del SC) e **6** in proprio ma condivise col Copresc

<sup>18)</sup> *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Ci si avvarrà dei criteri previsti dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC), approvati con determinazione del Direttore Generale dell' 11 giugno 2009 n. 173.  
Alla selezione saranno presenti il responsabile della selezione, l'OLP di riferimento e, se necessario, di altre figure della Fondazione Campori.

<sup>19)</sup> *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

Percorso di condivisione per l'attuazione da parte dei singoli Enti del monitoraggio interno dei propri progetti di servizio civile.

- ***Pianificazione delle attività:***

Il Co.Pr.E.S.C di Modena ha attivato un Tavolo di lavoro Provinciale per accompagnare gli Enti alla condivisione degli esiti del monitoraggio interno di ogni progetto presente sul territorio provinciale nelle sue diverse fasi.

Il Piano di monitoraggio e valutazione interno ai progetti verrà predisposto ed attuato autonomamente dall'Ente e condiviso a livello provinciale attraverso il percorso concordato in ambito Co.Pr.E.S.C.

Gli Enti aderenti, nel predisporre il proprio Piano di monitoraggio e valutazione interno ai progetti, dovranno quindi inserire il percorso di accompagnamento in ambito Co.Pr.E.S.C.

Periodo	Percorso di accompagnamento del Copresc	
Avvio del progetto o Primo trimestre	<p>Prima tappa - Riunione plenaria confronto tra i diversi sistemi di monitoraggio e scambio di buone pratiche e condivisione delle modalità di realizzazione del percorso di accompagnamento - Mappatura degli enti che hanno attivato il progetto (per distretti e/o per settore) – a cura del Copresc, confronto sui progetti che verranno avviati (settore/area, obiettivi, attività), sulla data di avvio dei progetti e sul percorso di monitoraggio interno predisposto dagli Enti. Il Copresc raccoglie i dati relativi a n. domande, n. giovani selezionati, n. giovani avviati, rinunce/interruzioni/subentri. Sulla base dei dati raccolti il Copresc predispone una mappatura del SC in provincia.</p>	
Secondo /terzo trimestre	<p>Seconda tappa Riconoscimento di esiti e prodotti sociali (giovane, Ente, territorio) - prefigurazione di restituzioni a livello provinciale...)</p>	<p>-reports in itinere (interna all'ente da condividere in ambito Copresc nel percorso di accompagnamento al monitoraggio – tavolo provinciale). Confronto sull'andamento dei progetti a metà servizio a partire dai Piani di monitoraggio interno: grado di raggiungimento degli obiettivi del progetto; esperienza del giovane e sua crescita formativa; il rapporto con gli operatori/volontari dell'Ente e con gli utenti.</p>
Fine progetto o annuale	<p>Report finale a cura degli enti. Il report finale dovrà, coerentemente al progetto, riportare i prodotti sociali del servizio civile rispetto all'ente, al giovane e alla comunità, andando a contribuire alla elaborazione in sede Copresc della mappa del valore del servizio civile a livello provinciale.</p>	<p>Report finale con la raccolta di tutti gli elementi emersi dalla realizzazione del piano di monitoraggio interno dell'ente che contempra e distingue nettamente le due dimensioni: a) rilevazione andamento attività previste e realizzate e raggiungimento degli obiettivi progettuali; b) esperienza del giovane volontario. Indicazioni per la nuova progettazione di SC</p>

<sup>20)</sup> Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

- 22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

No

- 23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive necessarie alla realizzazione del progetto potrebbero essere assicurate con fondi propri in misura adeguata a garantire la copertura dei costi specificatamente correlati all'attuazione del progetto.

- 24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

L'ente ha aderito al protocollo d'intesa con il Co.Pr.E.S.C. di Modena per l'organizzazione in modo coordinato e congiunto di attività riguardanti la formazione degli OLP, la sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile e l'attuazione di un monitoraggio condiviso e comune (Piano Provinciale del Co.Pr.E.S.C. di Modena).

- 25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari opereranno a stretto contatto, continuo e costante col personale di riferimento ed all'interno delle strutture adibite, ottenendo coordinamento e supporto e potendo usufruire delle risorse tecniche e materiali messe a disposizione quali personal computer, programmi informatici (internet, posta elettronica, word, excel, ecc...) ausili musicali (impianto a più piastre, CD Rom, ecc...) apparecchiature tecniche in dotazione ai vari centri (play station, videoregistratore, TV, telecamere digitali, lettore DVD, impianto mixer, strumenti musicali, ecc.)

#### CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

- 26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

- 27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

- 28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

NO

## Formazione generale dei volontari

### <sup>29)</sup> *Sede di realizzazione:*

L'ente realizzerà la formazione generale in forma coordinata e congiunta.

La formazione generale coordinata e congiunta in ambito Copresc sarà svolta, a seconda delle disponibilità, in una delle seguenti sedi:

- Sala Conferenze, Piazzale Redecocca 1;
- Galleria Europa, Piazza Grande 17
- Sala riunioni - Piano Terra c/o MEMO- Via Jacopo Barozzi 172
- Sala conferenze Comune di Formigine, via Unità d'Italia 26;
- Sala del Consiglio comunale del Comune di Fiorano Modenese, via Santa Caterina;
- Spazio Evasione Comune di Pavullo, via Ricchi n. 2 Pavullo;
- Associazione Porta Aperta, via Peruzzi n.38 Carpi;

Oltre a quanto di cui sopra, saranno disponibili sul territorio locale anche le seguenti sedi:

- Comune di Carpi-Spazio Giovani Mac'è!, via De Amicis 59, Carpi
- Comune di Carpi-Il Castello dei Ragazzi, Palazzo Pio Piazza Martiri 59, Carpi
- Comune di Carpi-Biblioteca Loria, Via Rodolfo Pio 1, Carpi  
sede della Caritas diocesana di Carpi in via Catellani 9 a Carpi
- Parrocchia Gesù Redentore, via Leonardo da Vinci 220 – Modena
- Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus – Tolè frazione di Vergato (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia
- Cooperativa sociale Nazareno, via Bollitora Interna 130, Carpi
- Casa della Cultura "Habitat" – Via Berlinguer 201 Soliera

### <sup>30)</sup> *Modalità di attuazione:*

#### ***Pianificazione delle attività:***

Obiettivo principale della formazione generale per il Copresc di Modena è accompagnare i giovani a dare senso al Servizio Civile attraverso la rielaborazione della propria esperienza e aiutarli a connettere il servizio svolto ai valori che sono alla base del Servizio Civile.

Per favorire questo accompagnamento formativo è necessario che chi costruisce e realizza il percorso formativo abbia una buona conoscenza dei progetti, delle sedi e delle loro problematiche e che abbia una costante relazione con i responsabili degli enti, i tutor, gli operatori locali di progetto, favorendo la connessione dei percorsi formativi con l'esperienza vissuta dai giovani nei progetti.

Pertanto il Copresc di Modena favorisce la collaborazione degli Enti promuovendo la costruzione di attività coordinate e congiunte di formazione a favore dei giovani in servizio civile, purché vi sia partecipazione con continuità da parte di ogni Ente alla progettazione e realizzazione di tali attività.

Ad ogni Ente è richiesto:

- di rendere disponibili esperienze e competenze dei propri formatori accreditati al fine di strutturare il percorso formativo a livello distrettuale;
- nel caso non sia presente un formatore accreditato l'ente si impegna a partecipare con un proprio referente della formazione (possibilmente una figura con competenze formative che possa poi essere accreditata in futuro come formatore) al gruppo di lavoro per contribuire alla costruzione del sistema di formazione, alla definizione del percorso formativo e alla sua verifica;
- di partecipare annualmente alla definizione di un sistema di formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in Servizio Civile definita insieme al Copresc di Modena nel rispetto dei moduli formativi e delle metodologie previste nella determinazione del direttore generale dell'Ufficio Nazionale, relativa alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale.

La formazione viene organizzata attraverso lo strumento della “**mappa della formazione**” che prevede la suddivisione delle aule dei giovani per i bandi 2017 secondo i seguenti criteri:

suddivisione delle aule di formazione su **base distrettuale**;

aule di max 20 giovani in SC, 25 in caso di contemporaneità tra progetti di SCN e progetti di SCR (classi miste);

le classi di formazione saranno composte, nei limiti del possibile e della concreta fattibilità, in base al criterio territoriale ed eventualmente connessioni tra progetti della stessa area vocazionale;

ciascun Ente socio che partecipa alla formazione generale coordinata e congiunta mette a disposizione il proprio Formatore accreditato per la gestione di alcuni moduli oppure in assenza di esso un referente della formazione in conformità con quanto indicato nella scheda d'adesione annuale al Piano provinciale;

progettazione di percorsi formativi specifici per i diversi distretti: i percorsi saranno costruiti da un gruppo di lavoro composto da formatori accreditati e/o referenti della formazione indicati da tutti gli enti del distretto con progetti attivi e dovranno tener conto del gruppo di giovani coinvolti, dei progetti di servizio civile di provenienza e della formazione specifica ivi prevista, e dovranno valorizzare l'esperienza di servizio in relazione ai temi della formazione generale;

individuazione di un formatore prevalente per ogni gruppo classe;

I formatori accreditati e i referenti incaricati per la formazione generale del Copresc avranno i seguenti compiti principali:

- condurranno i moduli di formazione generale in base alla suddivisione dei moduli stessi concordata in sede di Tavolo dei Formatori accreditati e dei referenti della formazione;
- si coordineranno tra loro per definire la durata della formazione, lo svolgimento dei moduli e per armonizzare il percorso formativo su tutte le classi di formazione previste;
- concorderanno con la Segreteria del Copresc in sede di tavolo provinciale le date, la partecipazione di esperti e le uscite esterne
- le fasi del piano della Formazione Generale coordinata e congiunta del Copresc assieme agli Enti è costituito dalla programmazione, condivisione degli strumenti didattici e della scelta di esperti e uscite di approfondimento, monitoraggio finale dei percorsi,

Attraverso il Tavolo di lavoro provinciale il Copresc promuove il confronto tra gli Enti rispetto all'organizzazione dei diversi percorsi formativi a livello distrettuale, alla loro attuazione e verifica. I percorsi verranno costantemente monitorati dalla segreteria del Copresc di Modena in accordo con i referenti degli Enti e con i formatori.

Riguardo alle attività formative rivolte ai giovani per i Bandi 2018, si propone agli Enti un percorso di condivisione descritto attraverso il seguente schema:

<b>Periodo</b>	<b>Percorso di accompagnamento del Copresc: FORMAZIONE GENERALE 2018</b>
----------------	--

<b>Luglio 2017</b>	<p>Incontro del tavolo provinciale per definire le aule di formazione sulla base dei progetti finanziati nei diversi distretti e confronto sull'avvio degli stessi.</p> <p>Condivisione, programmazione iniziale e definizione della mappa della formazione: suddivisione delle aule su base distrettuale, composizione delle classi in base al criterio territoriale o eventualmente su base vocazionale, individuazione formatori, esperti, definizione del calendario formativo (durata percorso formativo, sedi, moduli, strumenti, uscite esterne);</p>
<b>Primavera 2018</b>	<p>Verifica finale dei corsi di formazione rivolta ai giovani a conclusione dei percorsi: attraverso la restituzione e la condivisione di una relazione finale sul percorso di formazione coordinata e congiunta predisposta a livello distrettuale dagli enti di SC del territorio di riferimento.</p>

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'ente aderendo alla formazione coordinata e congiunta in ambito Copresc collabora con la Caritas Italiana, collaborando nell'erogazione dei contenuti formativi e mettendo a disposizione i propri formatori accreditati.

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", ed il sistema di formazione verificato in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

#### **Metodologia**

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare ed in relazione a questi livelli la dimensione:
  - individuale della persona
  - la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
  - la società, il mondo

Tale attività formativa si sviluppa attraverso:

- lezioni frontali (non meno del 30% delle 42 ore);
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (non meno del 40% delle 42 ore);
- testimonianze e/o visite ad esperienze significative

Articolazione della proposta di formazione previste:

totale nei primi sei mesi dall'avvio del progetto > 42 ore.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:

- corso di inizio servizio di alcune giornate nel primo mese di servizio;
- incontri di formazione permanente di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno nei mesi successivi.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici dal 5° al 12° mese (vedi il

piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Durante il servizio civile:

- valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi
- Successive condivisioni e confronti in gruppo.

<sup>39)</sup> *Contenuti della formazione:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", ed il sistema di formazione verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in sede di accreditamento, si propone una formazione generale che preveda due fasi:

una prima fase di 36 ore circa che tiene conto delle indicazioni delle "Linee guida per la formazione generale dei volontari" in cui presentare ad un primo livello i singoli argomenti che saranno poi, dove necessario, approfonditi a partire dalle esigenze del gruppo.

Verranno unificate alcune tematiche all'interno dei momenti previsti e verrà dedicato il primo periodo all'aspetto formativo istituzionale (una giornata settimanale).

La tempistica verrà modulata secondo la tabella sottostante:

<b>Moduli Linee Guida</b>	<b>Moduli Caritas</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Modalità (1)</b>
L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione. Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni. Sostenere la motivazione. Sostenere l'orientamento per il futuro.	6	6i
Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale.	Comprendere il significato di concorrere alla difesa della patria	2	2f
Il dovere di difesa della Patria - difesa civile non armata e nonviolenta		4	3f – 1i
La normativa vigente e la Carta di impegno etico	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	1f – 1i
La formazione civica	Favorire l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale	3	2f – 1i
Le forme di cittadinanza		3	2f – 1i
La protezione civile		3	2f – 1i
La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	1	1i
Presentazione dell'ente	Conoscere la Caritas come ente	3	2f – 1i
Il lavoro per progetti	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	1f – 1i
L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	2f
Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	2f



Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Promuovere la prosocialità. Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione. Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni. Sostenere la motivazione.	3	3i
		36	20f – 17i

(1) f: lezione frontale; I: dinamiche non formali

Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.

Al termine della prima fase verranno proposti alcuni strumenti per verificare il gradimento e l'interesse dei giovani rispetto a tutte le tematiche presentate, in modo da programmare il restante percorso formativo.

Una seconda fase di 6 ore circa dove sarà possibile dedicare più attenzione e tempo ad alcune tematiche rispetto ad altre partendo dalle esigenze e dalle risorse dei giovani e delle realtà locali. Si approfondiranno gli stessi contenuti affrontati nella prima fase e si individueranno altre tematiche in base alle esigenze ed alla situazione del gruppo particolare di volontari.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio, verranno proposti anche degli approfondimenti tematici, inerenti ai contenuti di formazione generale, a partire dalla verifica dell'esperienza svolta.

<sup>34)</sup> *Durata:*

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 erogate entro 180 giorni dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

<sup>35)</sup> *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica sarà realizzata in un percorso in parte di gruppo e in parte individuale. La parte formativa di gruppo prevede la presenza di tutti i volontari del progetto per un percorso formativo strettamente legato alle tematiche oggetto del progetto e sarà realizzata presso:

- Habitat, via Berlinguer 201, Soliera

<sup>36)</sup> *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente:

- partecipando ad equipe di lavoro;
- partecipando a corsi rivolti al personale dipendente dell'ente;
- partecipando ad eventi formativi esterni all'ente (seminari, convegni, approfondimenti mirati).

Verranno effettuate giornate di formazione, alternati a tirocinio.

Le giornate di formazione verteranno principalmente su aspetti educativi, relazionali e psicologici, con particolare riferimento alla mission dei servizi. Verranno svolte da esperti e psicologi secondo una modalità di equipe che coinvolge tutti gli operatori dei servizi interessati (Biblioteca Campori, Ludoteca di Soliera, Spazi Giovani Reset di Soliera e dell'Unione delle Terre d'argine, Free Entry): intervento dell'esperto, confronto tra i vari componenti dell'equipe, lavoro di gruppo e relazione finale.

Le attività formative verranno effettuate sul "campo" presso la Biblioteca Campori, la Ludoteca Il Mulino e gli Spazi Giovani Reset!, in affiancamento con personale esperto, per acquisire una

formazione gestionale completa.

La formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”, sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell’ambito del copresc di riferimento mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

**Scarabelli Claudio**

Nato a Carpi il 28/07/1979, CF SCRCLD79L28B819U

Quale formatore della Fondazione Campori di Soliera per i progetti di Servizio Civile.

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Scarabelli Claudio

- Laure in Psicologia conseguita il 7/12/2005 presso l’Università degli Studi di Parma
- Dipendente della Fondazione Campori, responsabile Area Infanzia Adolescenza
- Esperto nei processi di progettazione sociale
- Esperto nella gestione di percorsi di prevenzione del disagio e prevenzione dell’agio rivolti agli adolescenti
- Psicologo dello Sport con esperienza pluriennale di collaborazione con realtà sportive di alto livello territoriali

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione teorica specifica si svolgerà in aula attraverso momenti di lezione frontale, dialoghi e discussioni e attraverso momenti di formazione individuale.

Il formatore favorirà l’emergere delle domande di comprensione e la realizzazione di momenti che facilitino l’apprendimento di nuove informazioni inerenti all’attività che si sta svolgendo.

Modalità di attuazione:

- In proprio con esperti dell’ente
- Partecipando ad equipe di lavoro dei servizi
- Partecipando a corsi rivolti al personale dell’ente
- Partecipando ad eventi formativi esterni all’ente (seminari, convegni, incontri etc.)

Saranno effettuate simulazioni di casi, esemplificazioni ed esercitazioni pratiche al fine di rendere il più efficace possibile l’acquisizione di nuove conoscenze.

I volontari potranno approfondire le tematiche e le informazioni di cui si sentano carenti attraverso colloqui personali con O.L.P. di riferimento, Tutor, formatori e operatori dell’ente.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica verterà su:

- inquadramento istituzionale della Fondazione Campori;
- inquadramento normativo della Fondazione Campori e delle collaborazioni con il Comune di Soliera;
- approfondimento dei servizi gestiti dalla Fondazione Campori e delle progettualità promosse dalla Fondazione stessa, con particolare attenzione alla Biblioteca Campori, alla Casa della Cultura, la Ludoteca Il Mulino e gli Spazi Giovani Reset;

- Tecniche di comunicazione e promozione dei servizi;
- formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti e nei servizi.

4) *Durata:*

72 ore complessive da erogare entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Sono previsti incontri periodici di verifica, sia durante il piano di formazione che al termine dello stesso sia sull'attività di formazione generale che su quella specifica.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso la somministrazione di questionari allo scopo di effettuare un'azione di monitoraggio di tipo:

**Quantitativo:**

- frequenza alle lezioni e ai momenti di formazione;
- informazioni e conoscenze acquisite in modo stabile;
- distribuzione di materiali didattici di supporto.

**Qualitativo:**

- capacità di comprensione acquisita circa la modalità privilegiata per favorire la nascita di relazioni significative con gli ospiti;
- capacità critica;
- partecipazione attiva;
- capacità di lavorare in gruppo;

**Strumenti di rilevazione:**

- questionari di rilevazione del gradimento;
- colloqui con Formatori, Referente di progetto;
- valutazioni del responsabile del monitoraggio;
- confronti con gli O.L.P.

I risultati del confronto/monitoraggio con gli altri enti rispetto ai percorsi di formazione generale saranno condivisi nei tavoli provinciali del Copresc di Modena.

Soliera, 22/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente



Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

